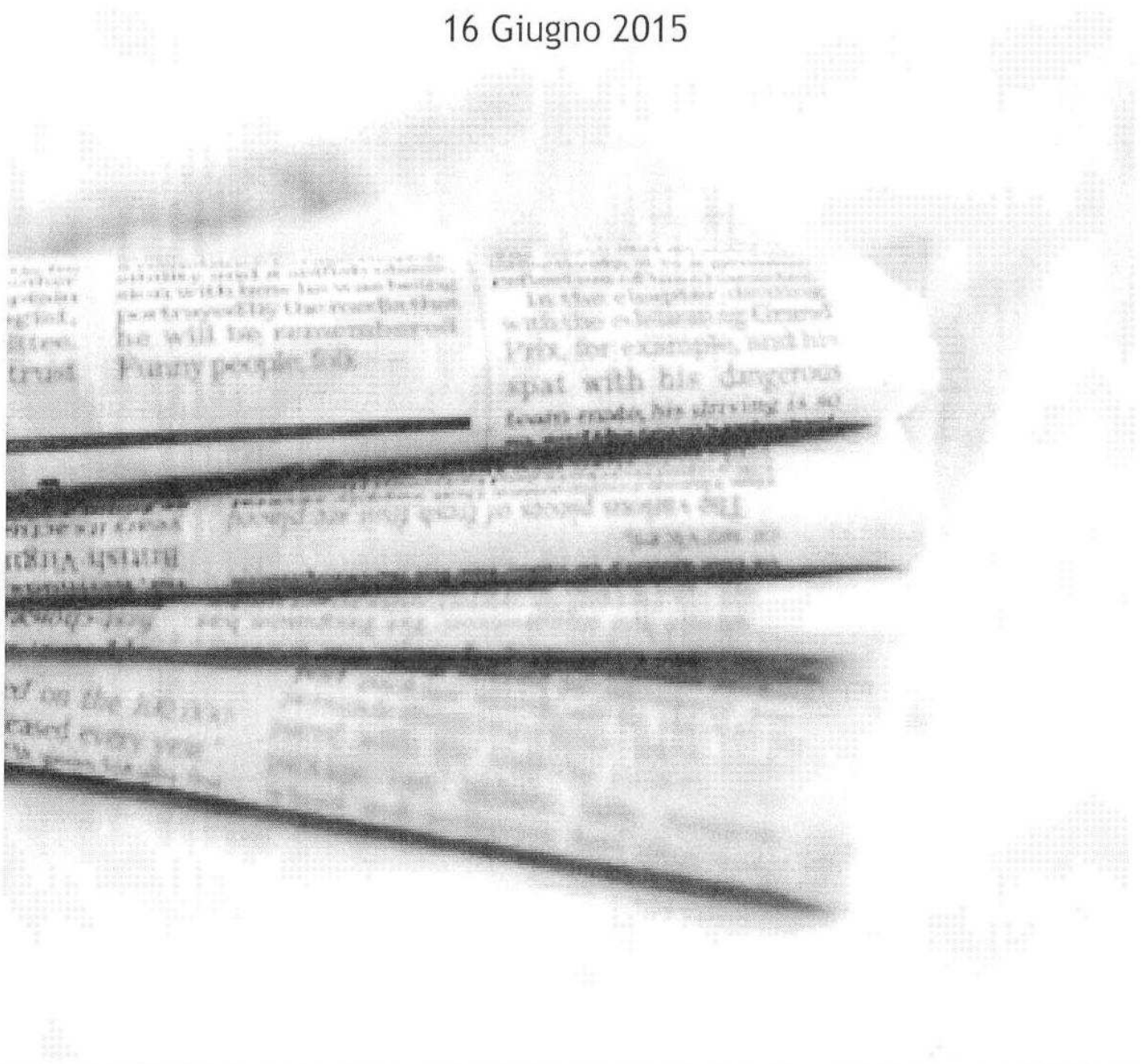


Rassegna stampa del

16 Giugno 2015



Retribuzioni. L'indice a maggio è pari a 0,765187

## Aggiornato il coefficiente di rivalutazione del Tfr

Nevio Bianchi  
Pierpaolo Perrone

■ A maggio il coefficiente per rivalutare le quote di Trattamento di fine rapporto (Tfr) accantonate al 31 dicembre 2014 è pari a 0,765187. L'articolo 2120 del Codice civile stabilisce che alla fine di ogni anno la quota di Tfr accantonata deve essere rivalutata. Per determinare il coefficiente di rivalutazione del Tfr, o delle anticipazioni, si parte dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati diffuso ogni mese dall'Istat, nel nostro caso quello «senza tabacchi lavorati». In particolare, si calcola la differenza in percentuale tra il mese di dicembre dell'anno precedente, e il mese in cui si effettua la rivalutazione. Poi si calcola il 75% della differenza a cui si aggiunge, men-

silmente, un tasso fisso di 0,125 (che su base annua è di 1,500). La somma tra il 75% e il tasso fisso è il coefficiente di rivalutazione per il calcolo del Tfr. L'indice Istat per maggio è pari a 107,2.

A partire dai dati di gennaio 2011 la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati è il 2010 (la base precedente era 1995 = 100).

La differenza in percentuale rispetto a dicembre 2014, su cui si calcola il 75%, è 0,186916. Pertanto il 75% è 0,140187.

A maggio il tasso fisso è pari a 0,625. Sommando quindi il 75% (0,140187) e il tasso fisso (0,625), si ottiene il coefficiente di rivalutazione 0,765187.

In caso di corresponsione di un'anticipazione del Tfr, il tasso

di rivalutazione si applica sull'intero importo accantonato fino al periodo di paga in cui l'erogazione viene effettuata.

Per il resto dell'anno l'aumento si applica, invece, solo sulla quota al netto dell'anticipazione, quella che rimane a disposizione del datore di lavoro.

Non è soggetta a rivalutazione la quota di Tfr versata dai lavoratori ai Fondi di previdenza complementare.

Deve invece essere rivalutata a cura del datore di lavoro la quota di Tfr maturata dal lavoratore dipendente di una azienda con almeno 50 dipendenti, che non ha aderito alla previdenza complementare. Come stabilito dal comma 755 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2007, il Tfr maturato dai suddetti lavoratori a decorre-

re dal 1° gennaio 2007 deve essere trasferito al Fondo di Tesoreria presso l'Inps. Tuttavia anche se il datore di lavoro non ha più la disponibilità finanziaria delle somme maturate dal lavoratore, dovrà ugualmente gestirle dal punto di vista contabile, compresa la rivalutazione delle quote.

Dal 1° gennaio 2001 la rivalutazione del Tfr è soggetta ad un'imposta sostitutiva pari all'11%. Normalmente l'imposta sostitutiva si calcola e si detrae dal Tfr al termine del periodo di imposta. Il versamento deve essere effettuato a titolo di acconto (calcolandolo in misura pari al 90% della rivalutazione maturata nell'anno precedente) entro il 16 dicembre dell'anno di riferimento, tramite modello F24, con il codice tributo 1712, ed a titolo di saldo entro il 16 febbraio, sempre con modello F24, con il codice tributo 1713, dell'anno successivo. Si versa entro il 16 febbraio anche l'imposta sostitutiva trattenuta precedentemente, in occasione della cessazione del rapporto di lavoro durante l'anno.

© 2015 PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

I coefficienti annuali e mensili

Mesi	Tfr maturato fino al periodo compreso tra		Aumento prezzi al consumo operai e impiegati				Tasso fisso 1,5%	Totale F + G coefficiente di rivalutaz. (2)	Coefficiente di rivalutaz. progressivo (3)	Montante mese (2)	Montante progressivo (3)
	Indice Istat	Diff. (1)	Incidenza %	75% di E							
<b>1982 - Da computare su quanto risultava accantonato al 31 maggio 1982 a titolo di ex indennità di anzianità</b>											
Maggio	—	—	134,7	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	5-12	14-1-83	148,2	13,5	10,02227	7,516703	0,875	<b>8,391703</b>	8,391703	1,08391703	1,08391703
<b>Da computare su quanto risultava accantonato al 31 dicembre dell'anno precedente</b>											
Dicembre 1984	15-12	14-1-85	181,8	14,7	8,797127	6,597845	1,500	<b>8,097845</b>	30,133594	1,08097845	1,30133594
Dicembre 1985	15-12	14-1-86	197,4	15,6	8,580858	6,435643	1,500	<b>7,935643</b>	40,460531	1,07935643	1,40460531
Dicembre 1985	—	—	103,5 (4)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1986	15-12	14-1-87	108	4,5	4,347826	3,260869	1,500	<b>4,760869</b>	47,147672	1,04760869	1,47146720
Dicembre 1987	15-12	14-1-88	113,5	5,5	5,092592	3,819444	1,500	<b>5,319444</b>	54,975110	1,05319444	1,54975110
Dicembre 1988	15-12	14-1-89	119,7	6,2	5,462555	4,096916	1,500	<b>5,596916</b>	63,648936	1,05596916	1,63648936
Dicembre 1989	15-12	14-1-1990	127,5	7,8	6,516290	4,887217	1,500	<b>6,387217</b>	74,410155	1,06387217	1,74101545
Dicembre 1989	—	—	102,657(5)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1990	15-12	14-1-1991	109,2	6,5	6,373652	4,780239	1,500	<b>6,280239</b>	85,035541	1,06280239	1,85035541
Dicembre 1991	15-12	14-1-1992	115,8	6,6	6,043956	4,532967	1,500	<b>6,032967</b>	96,198674	1,06032967	1,96198674
Dicembre 1991	—	—	115,695(6)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1992	15-12	14-1-1993	121,2	5,5	4,757410	3,568057	1,500	<b>5,068057</b>	106,142345	1,05068057	2,06142346
Dicembre 1992	—	—	101,934 (7)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1993	15-12	14-1-1994	106	4,0	3,988448	2,991336	1,500	<b>4,491336</b>	115,400891	1,04491336	2,15400891
Dicembre 1994	15-12	14-1-95	110,3	4,3	4,056603	3,042452	1,500	<b>4,542452</b>	125,185374	1,04542452	2,25185375
Dicembre 1995	15-12	14-1-1996	116,7	6,4	5,802357	4,351768	1,500	<b>5,851768</b>	138,362699	1,05851768	2,38362699
Dicembre 1995	—	—	102,278 (8)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1996	15-12	14-1-1997	104,9	2,6	2,562896	1,922172	1,500	<b>3,422172</b>	146,519881	1,03422172	2,46519881
Dicembre 1997	15-12	14-1-1998	106,5	1,6	1,525262	1,143947	1,500	<b>2,643947</b>	153,037735	1,02643947	2,53037735
Dicembre 1998	15-12	14-1-1999	108,1	1,6	1,502347	1,126761	1,500	<b>2,626761</b>	159,684430	1,02626761	2,59684430
Dicembre 1999	15-12	14-1-00	110,4	2,3	2,127660	1,595745	1,500	<b>3,095745</b>	167,723597	1,03095745	2,67723597
Dicembre 2000	15-12	14-1-01	113,4	3,0	2,717391	2,038043	1,500	<b>3,538043</b>	177,195774	1,03538043	2,77195774
Dicembre 2001	15-12	14-1-02	116	2,6	2,292769	1,719577	1,500	<b>3,219577</b>	186,120305	1,03219577	2,86120305
Dicembre 2002	15-12	14-1-03	119,1	3,1	2,672414	2,004310	1,500	<b>3,504310</b>	196,116848	1,03504310	2,96146848
Dicembre 2003	15-12	14-1-04	121,8	2,7	2,267003	1,700252	1,500	<b>3,200252</b>	205,624293	1,03200252	3,05624293
Dicembre 2004	15-12	14-1-05	123,9	2,1	1,724138	1,293103	1,500	<b>2,793103</b>	214,160696	1,02793103	3,14160696
Dicembre 2005	15-12	14-1-06	126,3	2,4	1,937046	1,452785	1,500	<b>2,952785</b>	223,437184	1,02952785	3,23437184
Dicembre 2006	15-12	14-1-07	128,4	2,1	1,662708	1,247031	1,500	<b>2,747031</b>	232,322103	1,02747031	3,32322103
Dicembre 2007	15-12	14-1-08	131,8	3,4	2,647975	1,985981	1,500	<b>3,485981</b>	243,906789	1,03485981	3,43906789
Dicembre 2008	15-12	14-1-09	134,5	2,7	2,048558	1,536419	1,500	<b>3,036419</b>	254,349239	1,03036419	3,54349239
Dicembre 2009	15-12	14-1-10	135,8	1,3	0,966543	0,724907	1,500	<b>2,224907</b>	262,233180	1,02224907	3,62233180
Dicembre	15-12	14-1-11	138,4	2,6	1,914580	1,435935	1,500	<b>2,935935</b>	272,868111	1,02935935	3,72868111
Dicembre 2010	—	—	100 (9)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 2011	15-12	14-1-12	104	4,4	3,173410	2,380058	1,500	<b>3,880058</b>	287,335609	1,03380058	3,87335609
Dicembre 2012	15-12	14-1-13	106,5	2,5	2,403846	1,802885	1,500	<b>3,302885</b>	300,128857	1,03302885	4,00128857
Dicembre 2013	15-12	14-1-14	107,1	0,6	0,56338	0,422535	1,500	<b>1,922535</b>	307,8215	1,019225	4,078215
<b>2014 - Da computare su quanto risultava accantonato al 31 dicembre 2013 a titolo di Tfr</b>											
Gennaio	15-1	14-2	107,3	0,2	0,186741	0,140056	0,125	<b>0,265056</b>	308,902430	1,0026506	4,0890243
Febbraio	15-2	14-3	107,2	0,1	0,093371	0,070028	0,25	<b>0,320028</b>	309,126618	1,0032003	4,0912662
Marzo	15-3	14-4	107,2	0,1	0,093371	0,070028	0,375	<b>0,445028</b>	309,636395	1,0044503	4,096364
Aprile	15-4	14-5	107,4	0,3	0,280112	0,210084	0,5	<b>0,710084</b>	310,717350	1,0071008	4,1071735
Maggio	15-5	14-6	107,3	0,2	0,186741	0,140056	0,625	<b>0,765056</b>	310,941538	1,0076506	4,1094154
Giugno	15-6	14-7	107,4	0,3	0,280112	0,210084	0,75	<b>0,960084</b>	311,736904	1,0096008	4,117369
Luglio	15-7	14-8	107,3	0,2	0,186741	0,140056	0,875	<b>1,015056</b>	311,961091	1,0101506	4,1196109
Agosto	15-8	14-9	107,5	0,4	0,373483	0,280112	1	<b>1,280112</b>	313,042047	1,0128011	4,1304205
Settembre	15-9	14-10	107,1	0,0	0,0	0,0	1,125	<b>1,125000</b>	312,409467	1,0125000	4,12409467
Ottobre	15-10	14-11	107,2	0,1	0,093371	0,070028	1,250	<b>1,320028</b>	313,204833	1,0125000	4,12919243
Novembre	15-11	14-12	107,0	0,0	0,000000	0,000000	1,375	<b>1,375000</b>	313,429020	1,01375000	4,13429020
Dicembre	15-12	14-1-15	107,0	0,0	0,000000	0,000000	1,500	<b>1,500000</b>	313,938797	1,01500000	4,13938797
<b>2015 - Da computare su quanto risultava accantonato al 31 dicembre 2014 a titolo di Tfr</b>											
Gennaio	15-1	14-2	106,5	0,0	0,000000	0,000000	0,125	<b>0,125000</b>	314,456220	1,00125000	4,14456220
Febbraio	15-2	14-3	106,8	0,0	0,000000	0,000000	0,250	<b>0,250000</b>	314,973644	1,00250000	4,14973644
Marzo	15-3	14-4	107,0	0,0	0,000000	0,000000	0,375	<b>0,375000</b>	315,491067	1,00375000	4,15491067
Aprile	15-4	14-5	107,1	0,1	0,093458	0,070093	0,500	<b>0,570093</b>	316,298635	1,00570093	4,16298635
Maggio	15-5	14-6	107,2	0,2	0,186916	0,140187	0,625	<b>0,765187</b>	317,106203	1,00765187	4,17106203
Giugno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

**NOTE:**(1) Anno 1982: dicembre su maggio. Dal 1983 al 2002: dicemb. su dicemb. Per gli anni 2003 e 2004, mese di competenza sul mese di dicembre dell'anno precedente. (2) Il coefficiente della colonna "H" consente di determinare solo l'importo della rivalutazione; quello della colonna "L" consente di determinare il montante, cioè capitale e rivalutazione; ad esempio, ipotizzando un Tfr al 31 dicembre 2002 di 516,46 euro, la rivalutazione al 31 dicembre 2003 si ottiene calcolando il 3,200252%; l'intero ammontare (Tfr più rivalutazione) si ottiene invece moltiplicando 516,46 x 1,03200252 = 532,99 euro). (3) Il coefficiente progressivo si usa soprattutto per determinare la "quota eccedente" che, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del Testo unico delle imposte sui redditi, deve essere scomputato dal Tfr per determinare il reddito di riferimento e, quindi, l'aliquota in base alla quale la quota imponibile del Tfr deve essere tassata. La "quota eccedente" è quella parte della vecchia indennità di anzianità maturata in quanto il contratto prevedeva di considerare come base di calcolo un importo superiore a una mensilità. Ad esempio, un dirigente di azienda commerciale assunto il 1° gennaio 1978 e cessato il 31 dicembre 2003. Al 31 maggio 1982 l'indennità di anzianità è stata calcolata in base a una mensilità e mezza di servizio fino al 31 dicembre 1980 e in base a una mensilità fino al 31 maggio 1982. Ipotizzando una retribuzione di 1.032,91 euro si avrà 1.032,91 (una mensilità) x 4 anni + 5/12 = 4.562,04 e 516,46 (1/2 mensilità) x 3 anni (fino al 31 dicembre 1980) = 1.549,37 per un totale complessivo di 6.111,41 euro. La quota eccedente è costituita da 1.549,37 che, in sede di tassazione del Tfr al 31 dicembre 2003 deve essere detratta dal Tfr stesso solo ai fini della determinazione del reddito di riferimento dopo averla rivalutata del 205,624293 (colonna "I"). Per ottenere il montante si moltiplica per 3,05624293 (colonna "M"). (4) Nuova serie 1985 = 100. (5) Nuova serie 1989 = 100. (6) È il nuovo indice ottenuto depurando il mese di dicembre 1991 della voce "tabacchi lavorati" usciti dal paniere Istat dal febbraio 1992. (7) Nuova serie 1992 = 100. (8) Nuova serie 1995 = 100. (9) Nuova serie 2010 = 100.

**ISTAT: PRIMA TIMIDA RIPRESA DOPO QUATTRO MESI CON SEGNO NEGATIVO****Deflazione addio, a maggio prezzi +0,1%. Traina quello della benzina (+2,4%)**

ROMA. A maggio si ferma la caduta dei prezzi e, per la prima volta dall'inizio dell'anno, c'è un mini-aumento dell'inflazione dello 0,1% su base annua e una crescita analoga su base mensile. È quanto emerge dai dati definitivi dell'Istat, che ha rivisto al ribasso le stime preliminari di un aumento dello 0,2%.

I prezzi accennano così a ripartire e interrompono quattro mesi consecutivi di deflazione, anche se salgono a un ritmo più basso del previsto e sono lontani dall'obiettivo dell'Eurozona di un'inflazione poco al di sotto del 2%. Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'inflazione di fondo risale allo 0,6% dallo 0,3% di aprile.

A spingere verso l'alto sono i prezzi dei carburanti e le tariffe

dei servizi, a partire da quelli di trasporto. Per il prezzo della benzina, in particolare, c'è un aumento del 2,4% rispetto ad aprile e per quello del gasolio del 2,3%. Sembra correre, e pensare sulle tasche delle famiglie, anche il "carrello della spesa", che considera i beni alimentari, per la cura della casa e della persona, e vede rincari dello 0,8% su base annua, otto volte superiori al tasso di inflazione. La ripresa dei prezzi riguarda tutte le aree del Paese tranne il Nord Est (che è in calo dello 0,1%). Bolzano risulta la città con gli aumenti più elevati (+0,7%), seguita da Milano (+0,5%) e da Roma (+0,4%). Bologna, al contrario, conosce la deflazione più pesante: -0,7%.

Le associazioni dei consumatori sono d'accordo nel conside-

rare il ritorno di una bassa inflazione una buona notizia, che allontana la spirale nera tra deflazione, minore produzione, minore occupazione, minori consumi e così via.

«L'uscita dalla deflazione è un fattore positivo, ma i numeri sono ancora deboli», afferma il presidente del Codacons, Carlo Rienzi, convinto che «servono misure in grado di sostenere i consumi in questo momento delicatissimo in cui l'economia tenta di rialzare la testa e uscire dal pantano della crisi». Anche Federconsumatori e Adusbel vedono «timidi, ma ancora insufficienti, segnali positivi, che richiedono uno sforzo concreto affinché siano supportati da un'adeguata politica economica».

**CHIARA RANCATI**

## ISPICA

## Strade pubbliche appaltati i lavori

ISPICA, g. f.) Con una scrittura privata sottoscritta per il Comune di Ispica dal capo settore Lavori pubblici, Gaetano Gennaro, e dal legale rappresentante della ditta aggiudicataria Giovanni Betta, è stato stipulato il contratto di appalto relativo ai «Lavori di pronto intervento e manutenzione nelle strade ed aree pubbliche interne al Centro urbano» richiamando la gara di cottimo fiduciario del 4 marzo scorso. Il progetto è stato redatto dal geom. Salvatore Migliorino dell'Ufficio tecnico comunale, settore viabilità per un importo complessivo di 51 mila 400 euro. Entri pochi giorni, quindi, il via ai lavori, indicati «secondo un ordine di priorità con riguardo alla sicurezza e alla incolumità pubblica». I lavori, come sottolineato dall'assessore Mozzicato, saranno finanziati con fondi comunali.

## Comiso, al via i lavori al liceo artistico Fiume

Comiso. Al via lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione al Liceo Artistico "Fiume", sezione dell'Istituto "Carducci". Gli interventi riguardano il rifacimento della facciata e la ristrutturazione della palestra. A questi, seguiranno la sostituzione degli infissi, la sistemazione delle aree esterne e l'installazione dell'impianto fotovoltaico.

I lavori sono stati possibili grazie ai Fondi Sociali Europei, in particolare grazie al progetto PonFesr "Ambienti per l'apprendimento", che mira ad incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'eco-sostenibilità e la sicurezza degli edifici e a potenziare le strutture per garantire la parteci-

pazione delle persone diversamente abili e a migliorare la qualità della vita degli studenti.

Ad aggiudicarsi la gara d'appalto è stata l'impresa Leone Marcello di Modica. «La realizzazione dei lavori - ha commentato il dirigente scolastico, Caterina Giudice - è l'ultimo anello di una lunga catena che ha visto impegnato l'ufficio di presidenza e, a vario titolo, molte figure che con la loro professionalità hanno reso possibile la riuscita del progetto. La scuola funziona e migliora quando si riesce a lavorare in sinergia e ognuno mette la propria esperienza a disposizione del bene della collettività».

LUCIA FAVA

AMMINISTRATIVE 2015

NIENTE DA FARE PER PAOLO MONACA CHE ERA APPOGGIATO DA CINQUE LISTE CIVICHE MA CHE SI È FERMATO A 3.198 VOTI

# Ispica, Pierenzo Muraglie è il nuovo sindaco

Sostenuto da Pd e da «Libertà e buon governo» e «Ispica punto e a capo» ha ottenuto 4.359 preferenze pari al 57,68%

Sin dalle prime sezioni scrutinate il vantaggio del neo sindaco è apparso netto. E intorno alle 19 Muraglie ha salutato i suoi elettori direttamente dalla sala del sindaco a Palazzo Bruno.

Giuseppina Franzò  
ISPICA

«» Pierenzo Muraglie è il nuovo sindaco di Ispica. Trentacinque anni, consulente assicurativo, è sposato e padre di una bimba e nella scorsa consiliatura era stato un consigliere del Pd. A sceglierlo sono stati 4.359 votanti dei 7.947 ispicese che sono andati a votare per il ballottaggio. In questo secondo turno, però, è stato registrato il dato più basso di sempre di affluenza: solo il 57,15% degli aventi diritto, infatti, è andato alle urne. Il 18% in meno rispetto all'ultimo ballottaggio del 2003.

Muraglie, sostenuto al primo turno dal Pd e dalle liste civiche «Libertà e buon governo» e «Ispica punto e a capo», ha avuto la meglio su Paolo Monaca che ha avuto 3.198 voti, guadagnando circa 2 mila voti in più rispetto al primo turno. Anche Monaca rispetto al primo turno, ha aumentato i suoi consensi, ma la sua crescita è stata

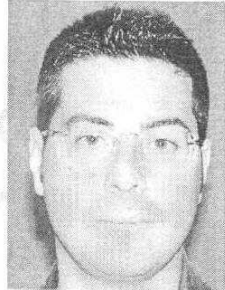
**PIERENZO MURAGLIE**  
ELETTO SINDACO



**57,68%**

di 1.400 voti circa. Entrambi avevano scelto di non appresentarsi con gli schieramenti degli altri candidati a sindaco non andati al ballottaggio.

**PAOLO MONACA**  
SCONFITTO



**42,33%**

Sin dallo scrutinio delle prime sezioni (in totale erano 14), il vantaggio di Muraglie è apparso netto. Ed alle 19 il neo sindaco, con tutti i suoi numerosissimi sosteni-



Pierenzo Muraglie festeggia dal balcone di Palazzo Bruno. (FOTO: F. MARAZZO)

tori, per lo più giovani e giovanissimi, è uscito dal balcone della stanza del sindaco di Palazzo Bruno di Belmonte.

«Scriviamo tutta un'altra storia. Lo

abbiamo detto e lo faremo» ha detto a caldo, visibilmente emozionato, Muraglie ha avuto anche parole di ringraziamento per la sua famiglia, i genitori, la moglie e

per i tanti amici che hanno creduto in lui sempre e con passione. Si insedierà già stamattina alle 13 con una cerimonia organizzata nella sala Giunta di Palazzo Bruno. Vicesindaco sarà Pippo Barone, che ha preso 429 voti nella lista Libertà e buon governo e che nel 2010 fu avversario dell'ormai ex sindaco Ruscio. Gli altri tre assessori saranno Giuseppe Corallo ed Angela Giani (entrambi nella doppia veste di consigliere ed assessore) e Salvatore Di Stefano in quota al Ispica punto e a capo.

«È stata una lunga e affascinante marcia — è stato, invece, il commento dello sconfitto Paolo Monaca — che ho condiviso con decine di ragazzi straordinari che mi hanno stimolato e accompagnato. Al loro vallo grande ringraziamento e l'invito a continuare a lottare per cambiare davvero Ispica. In questi mesi di campagna che per noi sono stati una vera festa, ho incontrato centinaia di ispicese. Con loro ho condiviso idee ed emozioni, ma soprattutto speranze per una quotidianità migliore. Continuerò a dare voce a queste speranze per tradurli in azioni concrete, per non lasciare indietro nessuno. Da domani si continua il lavoro sul socio tracciato da questi 5 anni. Con la passione e il rigore di sempre». (16/6/15)

IL CONSIGLIO. Sono dodici i rappresentanti per la coalizione di maggioranza con il Partito democratico che con cinque esponenti diventa quello più rappresentato

## I venti eletti: entrano a Palazzo Bruno pure 5 donne

» Pierenzo Muraglie avrà la maggioranza in consiglio comunale. Vincendo al ballottaggio, infatti, il nuovo sindaco ha portato all'elezione anche dodici dei venti consiglieri comunali della nuova assemblea cittadina. La parte dell'elezione la fa il Partito democratico che elegge cinque consiglieri, diventando, di fatto, il gruppo consiliare di maggioranza relativa. Cinque, invece, le donne che entrano a Palazzo Bruno.

I cinque esponenti del Partito democratico che approdano in consiglio comunale sono Giuseppe Rocuzzo che, quindici giorni addietro, ha ottenuto 349 preferenze. Ed ancora, Giovanni Gambuzza (220), Stefania Rosa (155), Giovanni Stornello (144) ed Angela Giani (108), quest'ultima per una sola preferenza rispetto a Rodolfo Pisani. Sono quattro, invece, i seggi ottenuti da «Libertà e buon governo», si tratta di Giuseppe Barone (429 voti), Angelina Sudano (217), Giuseppe Corallo (177) e Matilde Sessa (158). Completano i 12 seggi di maggioranza, poi, i tre ottenuti da «Ispica punto e a capo» con Giovanni Muraglie (260), Giuseppe Pluchinotta (192) e Francesca Marina (103).

All'opposizione, invece, nessuno è andato oltre ad un consigliere eletto. A cominciare dai tre che fanno riferimento a Paolo Monaca, lo sconfitto al ballottaggio. «Sviluppo e Solidarietà», infatti, ha portato in consiglio comunale Gaetano Santoro (192 voti), «Cambiamo davvero Ispica» sarà rappresentata da Massimo Spataro (132) ed «Ispica in Movimento» da Gerry Leontini (175 preferenze). Il Movimento Cinque Stelle ha portato in consiglio comunale Gianluca Genovese (167), peraltro anche candidato a sindaco. Uno anche il rappresentante per «Rinascita Ispicese» con Serafino Arena (428), «Uniti per Ispica» con Carmelo Oddo (237), «Vincenzo Camizzaro sindaco» con Carmelo Denaro grazie a 224 preferenze e con un solo voto di vantaggio su Salvatore Milana, rimasto, pertanto fuori. L'ultimo seggio, infine, è andato a Giuseppe Quarrella (Area Popolare Ferlisi Sindaci) con 95 voti. (16/6/15)



**GIUSEPPE ROCUZZO**  
PARTITO DEMOCRATICO



**GIOVANNI GAMBUZZA**  
PARTITO DEMOCRATICO



**STEFANIA ROSA**  
PARTITO DEMOCRATICO



**GIOVANNI STORNELLO**  
PARTITO DEMOCRATICO



**ANGELA GIANI**  
PARTITO DEMOCRATICO



**PIPPO BARONE**  
LIBERTÀ E BUON GOVERNO



**ANGELINA SUDANO**  
LIBERTÀ E BUON GOVERNO



**GIUSEPPE CORALLO**  
LIBERTÀ E BUON GOVERNO



**MATILDE SESSA**  
LIBERTÀ E BUON GOVERNO



**FRANCESCA MARINA**  
ISPICA PUNTO E A CAPO



**GIOVANNI MURAGLIE**  
ISPICA PUNTO E A CAPO



**GIUSEPPE PLUCHINOTTA**  
ISPICA PUNTO E A CAPO



**GAETANO SANTORO**  
SVILUPPO E SOLIDARIETÀ



**MASSIMO SPATARO**  
CAMBIAMO DAVVERO ISPICA



**GERRY LEONTINI**  
ISPICA IN MOVIMENTO



**GIANLUCA GENOVESE**  
MOVIMENTO CINQUE STELLE



**SERAFINO ARENA**  
RINASCITA ISPICESA



**CARMELO ODDO**  
UNITI PER ISPICA



**CARMELO DENARO**  
CAMIZZARO SINDACO



**GIUSEPPE QUARRELLA**  
AREA POPOLARE FERLISI SINDACO

Comiso



## Lavori di ristrutturazione all'Artistico

◆◆◆ Lavori negli edifici scolastici di Comiso grazie ai fondi europei. Sono stati avviati i lavori di rifacimento della facciata e di ristrutturazione della palestra nei locali del liceo artistico (ex Istituto d'Arte Fiume). I lavori prevedono anche la sostituzione degli infissi, la sistemazione dell'esterno e l'installazione dell'impianto fotovoltaico. La scuola ha potuto utilizzare i Fondi Sociali Europei, grazie al progetto Pon Fesr "Ambienti per l'apprendimento" per il miglioramento della qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici e per garantire la partecipazione dei diversamente abili. I lavori saranno eseguiti dall'impresa Leone Marcello di Modica, che si è aggiudicata l'appalto. (\*FOTO FC-FC\*)